



Società degli Interporti Siciliani S.p.A.

Sede Legale e Operativa – Zona Industriale – VIII Strada, 29 – 95121 CATANIA
Tel: 095 7357272 – 095 592131 – Fax: 095 591191 – E-Mail: info@pec.interporti.sicilia.it
Sede Operativa Palermo – Via Filippo Pecoraino s.n.c – 90124 PALERMO



Gara d'appalto per i lavori di realizzazione del Polo Intermodale dell'Interporto di Catania con revisione della progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016. CUP H31H03000160001. CIG 7468385245.

Risposte ai quesiti.

Quesito n. 1

All'interno del disciplinare, il punto 5.4 di pagina 6, riporta quanto segue:

"Le prestazioni relative all'esecuzione del servizio di Monitoraggio Ambientale ante operam e in corso d'opera, potranno essere eseguite esclusivamente da imprese in possesso dei seguenti requisiti:

5.4.1. fatturato globale, per servizi identici e/o attinenti espletati nei migliori tre esercizi dell'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del bando, per come risulta dai bilanci, per un importo pari ad almeno una volta l'importo a base d'asta del servizio di Monitoraggio Ambientale ante operam e in corso d'opera, vale a dire pari a € 335.169,00;

5.4.2. presenza nel gruppo di lavoro di almeno un professionista con iscrizione nell'elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale, di cui alla legge 447/1995, ai sensi del D.lgs. 17 febbraio 2017 n. 42"

Si chiede pertanto se, le suddette prestazioni, debbano essere espletate da un'impresa in possesso di categoria OG12 "opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale" o altra specifica categoria lavori, oppure, possa essere svolto anche da una società d'ingegneria che realizza studi e progetti multidisciplinari nel campo della sostenibilità ambientale. Inoltre, si chiede se tale impresa, indicata per lo svolgimento del servizio di Monitoraggio Ambientale, possa essere qualificata per la procedura in corso come mandante di un costituendo RTI di tipo verticale, con una percentuale di partecipazione pari all'importo previsto per il servizio pari a 53.293,00 € indicato a pagina 2 del disciplinare.

Risposta quesito n. 1

Per svolgere le prestazioni relative al servizio di Monitoraggio Ambientale *ante operam* e in corso d'opera non sono richieste specifiche categorie di lavori.

I requisiti che devono possedere le imprese per svolgere il suddetto servizio di Monitoraggio Ambientale sono espressamente previsti dal punto 5.4 del disciplinare di gara.

Quesito n. 2

Si chiede cortesemente conferma che il requisito sopra citato possa essere soddisfatto da uno studio di progettazione qualificato per la procedura in corso come mandante di un costituendo RTI di tipo verticale, con una percentuale di partecipazione pari all'importo di progettazione indicato a pagina 2 del disciplinare (432.219,20 €).

Risposta quesito n. 2

Si rinvia al contenuto della risposta al quesito n. 1.



Società degli Interporti Siciliani S.p.A.

Sede Legale e Operativa – Zona Industriale – VIII Strada, 29 – 95121 CATANIA
Tel: 095 7357272 – 095 592131 – Fax: 095 591191 – E-Mail: info@pec.interporti.sicilia.it
Sede Operativa Palermo – Via Filippo Pecoraino s.n.c – 90124 PALERMO



Quesito n. 3

Con la presente si chiede se è giusta l'interpretazione della scrivente secondo la quale, l'operatore economico sprovvisto dei requisiti di progettazione può "indicare" un progettista, così come previsto al paragrafo 5.5.4 del disciplinare di gara e non deve necessariamente "Associarlo come mandante" o avvalersene (Ausiliario).

Risposta quesito n. 3

L'interpretazione fornita dall'Impresa non è corretta. Il caso di specie è disciplinato al punto 2.4 del disciplinare di gara.

Quesito n. 4

In relazione ai requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa ed in particolare a quanto riportato al punto 5.4 del disciplinare:

"Le prestazioni relative all'esecuzione del servizio di Monitoraggio Ambientale ante operam e in corso d'opera, potranno essere eseguite esclusivamente da imprese in possesso dei seguenti requisiti:

5.4.1. fatturato globale, per servizi identici e/o attinenti espletati nei migliori tre esercizi dell'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del bando, per come risulta dai bilanci, per un importo pari ad almeno una volta l'importo a base d'asta del servizio di Monitoraggio Ambientale ante operam e in corso d'opera vale a dire pari a € 335.169,00"

si chiede di confermare l'interpretazione secondo la quale, la dimostrazione del requisito 5.4.1 sia da effettuare in una fase successiva a quella di gara, in cui verrà individuato il soggetto, in possesso dei requisiti richiesti, che eseguirà il servizio di monitoraggio.

Risposta quesito n. 4

L'interpretazione fornita dall'Impresa non è corretta. La dimostrazione dei requisiti di cui al punto 5.4 del disciplinare di gara del soggetto che eseguirà il servizio di Monitoraggio Ambientale ante operam e in corso d'opera sarà effettuata in fase di gara. A tal riguardo, si richiama l'attenzione sul punto 16.1.3 del disciplinare di gara.

Si richiama l'attenzione, altresì, sul punto 7 del disciplinare di gara relativamente all'obbligo di sopralluogo da parte del Concorrente (impresa singola o raggruppamento, consorzio, rete d'impresе o GEIE) che intende partecipare alla gara.

Quesito n. 5

Visto l'art. 5.4. del Disciplinare di gara che si riporta di seguito:

5.4. Le prestazioni relative all'esecuzione del servizio di Monitoraggio Ambientale ante operam e in corso d'opera, potranno essere eseguite esclusivamente da imprese in possesso dei seguenti requisiti:

5.4.1. fatturato globale, per servizi identici e/o attinenti espletati nei migliori tre esercizi dell'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del bando, per come risulta dai bilanci, per un importo pari ad almeno una volta l'importo a base d'asta del servizio di Monitoraggio Ambientale ante operam e in corso d'opera, vale a dire pari a € 335.169,00;



Società degli Interporti Siciliani S.p.A.

Sede Legale e Operativa – Zona Industriale – VIII Strada, 29 – 95121 CATANIA
Tel: 095 7357272 – 095 592131 – Fax: 095 591191 – E-Mail: info@pec.interporti.sicilia.it
Sede Operativa Palermo – Via Filippo Pecoraino s.n.c – 90124 PALERMO



5.4.2. presenza nel gruppo di lavoro di almeno un professionista con iscrizione nell'elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale, di cui alla legge 447/1995, ai sensi del D.lgs. 17 febbraio 2017 n. 42.

Si chiede se

1. il servizio di monitoraggio ambientale possa essere svolto da uno o più progettisti mandanti del Raggruppamento temporaneo e costituendi Subraggruppamento di progettazione, in possesso dei requisiti di fatturato richiesti;
2. in caso affermativo, come gli stessi devono essere configurati all'interno della compagine stessa? E quindi, nello specifico, devono essere indicati ulteriormente quali mandanti? In tal caso, si dovrebbero produrre due PASSOE separati e duplice documentazione amministrativa;
3. non essendo ancora istituito l'Albo Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica, se sia sufficiente che lo stesso sia iscritto al competente Albo Regionale?
4. il tecnico di cui sopra deve essere interno all'O.E. esecutore dei monitoraggi ambientali o può essere uno dei tecnici facenti parte del Subraggruppamento di progettisti?

Risposta quesito n. 5

1. Il servizio di Monitoraggio Ambientale, consistente nell'insieme delle misure effettuate, periodicamente e/o in maniera continua, attraverso rilevazioni nel tempo (*ante operam* e in corso d'opera) di determinati parametri biologici, chimici e fisici che caratterizzano le sorgenti di contaminazione/inquinamento e/o le componenti ambientali impattate dalla realizzazione dell'opera, potrà essere eseguito esclusivamente da imprese in possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa di cui al punto 5 del disciplinare di gara, evidenziando che il fatturato globale richiesto al punto 5.4.1 del disciplinare per l'esecuzione del servizio di Monitoraggio Ambientale *ante operam* e in corso d'opera si riferisce a servizi identici e/o attinenti allo stesso.
2. Si rinvia al contenuto della risposta al quesito n. 5 punto 1.
3. Ai sensi del comma 4 dell'art. 25 del D.Lgs. 42/17, nelle more dell'istituzione presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica, i soggetti che hanno ottenuto la qualifica di tecnico competente in acustica da parte della Regione ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 1998 e che, ai sensi dell'art. 21 comma 5 D.lgs. 42/17, hanno presentato alla Regione istanza di inserimento nel suddetto elenco, continuano ad esercitare l'attività secondo la vigente disciplina.
4. L'operatore economico esecutore del servizio di Monitoraggio Ambientale *ante operam* e in corso d'opera dovrà possedere all'interno del proprio gruppo di lavoro un Tecnico Competente in Acustica.

Quesito n. 6

Si chiede se con riferimento alla costituzione di un subraggruppamento di professionisti, lo stesso debba essere disciplinato per come agli artt. 5.6 e 5.7 del Disciplinare di gara, in considerazione del fatto che gli stessi fanno espresso riferimento all'art. 45, comma 2 lettere d), e) e g), e, cioè, a tipologie di raggruppamento temporaneo di imprese.



Società degli Interporti Siciliani S.p.A.

Sede Legale e Operativa – Zona Industriale – VIII Strada, 29 – 95121 CATANIA
Tel: 095 7357272 – 095 592131 – Fax: 095 591191 – E-Mail: info@pec.interporti.sicilia.it
Sede Operativa Palermo – Via Filippo Pecoraino s.n.c – 90124 PALERMO



Risposta quesito n. 6

Per i raggruppamenti temporanei di professionisti i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa di cui ai punti 5.5.1, 5.5.2 e 5.5.4 del disciplinare di gara devono essere posseduti cumulativamente dal raggruppamento, mentre i requisiti di cui al punto 5.5.3 del disciplinare di gara non sono frazionabili e, pertanto, ognuno dei due servizi di punta richiesti per ciascuna classe e categoria dovrà essere stato svolto interamente da uno dei soggetti del raggruppamento.

Quesito n. 7

Si chiede esplicitazione del calcolo di determinazione del corrispettivo posto a base di gara per l'esecuzione dei servizi di progettazione.

Risposta quesito n. 7

Al fine di determinare l'importo del corrispettivo posto a base di gara per l'esecuzione del servizio di progettazione si è fatto riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016.

Nella tabella seguente si riporta il procedimento adottato per il calcolo del corrispettivo.

ID. Opere	Costi Categorie [€]	Parametri Base [%]	Gradi di Complessità	Parametri prestazionali	Corrispettivi [€]
E.02	1.178.362,75	6,7281072500	0,95	0,3500	28.997,21
E.17	182.806,10	10,8560407300	0,65	0,3500	4.966,34
S.03	882.440,24	7,1852931100	0,95	0,4050	26.834,97
S.04	1.276.476,71	6,6107285700	0,90	0,4050	33.833,93
IA.01	5.616.111,36	4,9962995800	0,75	0,3600	83.337,53
IA.02	62.455,74	15,0717729000	0,85	0,3600	3.168,48
IA.04	3.015.724,40	5,5600198900	1,30	0,3600	86.319,03
V.03	16.611.626,72	4,2937046400	0,75	0,2800	164.761,71

Quesito n. 8

In merito alla presentazione dell'offerta tecnica si chiede di indicare quale delle seguenti ipotesi è quella corretta:

- le strutture tecnico-organizzative per le attività di progettazione, di esecuzione dei lavori e di esecuzione delle attività di monitoraggio ambientale, indicate negli artt. 16.1.1, 16.1.2 e 16.1.3, devono essere presentate solo ed esclusivamente all'interno delle schede A4 o A3 indicate nei rispettivi articoli, senza avere alcun richiamo all'interno della relazione tecnico-metodologica di cui all'art. 16.2;
- all'interno della relazione tecnico-metodologica di cui all'art. 16.2 devono essere descritti e implementati i criteri A.1 e A.2 del disciplinare, costituendo la documentazione di cui agli artt. 16.1.1, 16.1.2 e 16.1.3 degli allegati alla stessa relazione;
- per il criterio A.1 occorre presentare un documento di cui le schede A4 o A3 indicate negli artt. 16.1.1, 16.1.2 e 16.1.3 costituiscono degli allegati, e per il criterio A.2 occorre presentare la



Società degli Interporti Siciliani S.p.A.

Sede Legale e Operativa – Zona Industriale – VIII Strada, 29 – 95121 CATANIA
Tel: 095 7357272 – 095 592131 – Fax: 095 591191 – E-Mail: info@pec.interporti.sicilia.it
Sede Operativa Palermo – Via Filippo Pecoraino s.n.c – 90124 PALERMO



relazione tecnico-metodologica indicata nell'art. 16.2. In questo caso, si chiede di indicare come debba essere presentato dal punto di vista editoriale il documento relativo al criterio A.1.

Risposta quesito n. 8

Le strutture tecnico-organizzative per le attività di progettazione, di esecuzione dei lavori e di esecuzione delle attività di monitoraggio ambientale, indicate negli artt. 16.1.1, 16.1.2 e 16.1.3, devono essere presentate solo ed esclusivamente all'interno delle schede A4 o A3 indicate nei rispettivi articoli, senza avere alcun richiamo all'interno della relazione tecnico-metodologica di cui all'art. 16.2.

La valutazione del profilo tecnico-organizzativo del Concorrente di cui al criterio A.1 sarà effettuata in base alle schede A4 o A3 indicate negli artt. 16.1.1, 16.1.2 e 16.1.3 del disciplinare di gara, senza necessità di una ulteriore relazione. La forma editoriale delle schede è libera e può essere espressa sotto forma di documentazione descrittiva, grafica e/o fotografica nei limiti fissati dai suddetti artt. 16.1.1, 16.1.2 e 16.1.3. In riferimento alle schede relative al gruppo di progettazione di cui all'art. 16.1.1 si chiarisce che, come descritto nel medesimo articolo, ogni curriculum prodotto dovrà essere coerente con la/le figura/e professionale/i indicata/e all'art. 5.5.4 del disciplinare di gara.

La valutazione della proposta di revisione del progetto esecutivo di cui al criterio A.2 sarà effettuata in base alla relazione tecnico-metodologica indicata nell'art. 16.2 del disciplinare di gara.

Quesito n. 9

In merito alla procedura di gara in oggetto lo scrivente chiede di chiarire le modalità con cui dovrà essere illustrato quanto relativo ai punti 16.1.1 — 16.1.2 — 16.1.3 del disciplinare di gara. Nel disciplinare vengono esclusivamente dati dei limiti in merito ai CV da allegare, ma non in merito alle modalità di illustrazione delle strutture tecnico-organizzative.

Si chiede quindi:

- 1) Deve essere prodotta un'unica relazione per il punto 16.1 o tre differenti relazioni per i punti 16.1.1 — 16.1.2 — 16.1.3 con relativi allegati?
- 2) Tale relazione/i hanno un limite di pagine o di formato?

Risposta quesito n. 9

Si rinvia al contenuto della risposta al quesito n. 8.